

Diventa realtà l'accordo fra il porto di Savona e il Polo di Mortara

Manovre e 'navettamento' saranno gestite dal sistema Autorità Portuale - Serfer - Fer.Net

Prende concretamente forma l'alleanza fra l'Autorità portuale di Savona e l'Interporto di Mortara.

L'obiettivo strategico che muove l'accordo, deliberato nella riunione di Comitato lo scorso mese di luglio, è quello di sviluppare le indispensabili sinergie fra il porto e le aree retroportuali esistenti, anche attraverso l'impostazione di servizi di navettamento ferroviari per favorire il rapido inoltro di grandi volumi di merce alleggerendo la pressione sulla rete stradale.

Dopo la visita ai due bacini portuali di Savona e Vado Ligure e alle aree

logistiche del VIO, l'amministratore delegato del Polo logistico integrato di Mortara, Andrea Astolfi, il presidente dell'Autorità portuale di Savona, Rino Canavese, e, quale garante delle attività di promozione e sviluppo, il presidente della Camera di Commercio di Pavia, Giacomo De Ghislanzoni Cardoli, hanno definito le prossime attività sinergiche che si concretizzeranno, come primo passo, con il trasferimento via treno di merci da Vado già a partire dal prossimo novembre.

“Costruire un sistema che integra porto, logistica e ferrovia consente

la crescita dei traffici garantendone efficienza e sostenibilità” ha spiegato il presidente Canavese, aggiungendo che “l'interporto di Mortara rappresenta uno dei più importanti impianti per la logistica integrata presenti in Lombardia, e più in generale nel Nord Italia, con una produttività che tocca il milione e mezzo di tonnellate di traffico intermodale l'anno. Il fattore decisivo di questa eccellenza è rappresentato dalla prossimità strategica con le principali strutture viarie che intercettano i traffici lungo le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest Italia”.

Ritenendo il trasporto ferroviario uno strumento indispensabile in considerazione alle prospettive di crescita dei traffici con la realizzazione della piattaforma Maersk, l'Autorità Portuale ha da tempo avviato un percorso di riorganizzazione e potenziamento del comparto ferroviario, sfociato a fine luglio con l'accordo siglato tra Trenitalia Cargo,

Autorità portuale di Savona e Fer.Net (società partecipata da Interporto di Vado Ligure, Gruppo Gavio e Rivalta Terminal Europa). Per la prima volta, tutti insieme, i soggetti hanno definito l'intesa per una gestione del settore ferroviario tra il porto di Savona e la retroportualità che mette insieme per le brevi distanze la manovra portuale e il navettamento ai retroporti. In primo piano, nell'accordo, ci sono, infatti, le realtà retroportuali di Rivalta Scrivia e Mortara verso le quali il servizio sarà condotto dal sistema Autorità Portuale - Serfer - Fer.Net.

Gara per lo scalo ferroviario in area ex-Montefibre a Venezia

Nell'ambito del progetto dell'Autorità Portuale di Venezia per la riconversione dell'area industriale di Montefibre, è stato lanciato il bando di gara per l'esecuzione del Progetto Preliminare e Definitivo dello “Scalo - Stazione merci a servizio del terminal container previsto sull'isola della chimica e suo collegamento con la rete ferroviaria nazionale”.

La progettazione è stata finanziata per il 50% dall'Unione Europea (1 milione e 250 mila euro), segno tangibile che anche l'Ue crede nel piano di riconversione delle aree dismesse. In particolare si tratterà di pianificare tutte le operazioni e le attività che verranno intraprese al fine di migliorare l'accessibilità del

Porto di Venezia e le connessioni con le reti TEN-T, trasformando l'area in una nuova infrastruttura portuale e logistica a servizio del Nord-est.

Si tratterà quindi di realizzare un sistema ferroviario connesso al nuovo terminal e al centro logistico, migliorando i collegamenti a mezzo ferrovia. “Esprimo la mia soddisfazione per il lancio del bando di gara” ha affermato il presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, Paolo Costa. “È la testimonianza che la strategia del nuovo porto di Venezia sta proseguendo. L'intervento infrastrutturale oggetto del bando consentirà di bypassare il nodo ferroviario di Mestre e connettere il porto con la rete italiana ed europea”.

